

**PRIMA SEGNALAZIONE CONTINENTALE DI  
PARMENA SOLIERI LANZAI SAMA, 1985**  
(Coleoptera: Cerambycidae)

**Riassunto.** Si riassumono le conoscenze sulla distribuzione di *Parmena solieri lanzai* Sama, 1985 e si riporta la prima stazione continentale di questo taxon.

**Abstract.** *The first continental record of Parmena solieri lanzai Sama, 1985 (Coleoptera: Cerambycidae).* Notes on the on distribution of *Parmena solieri lanzai* Sama, 1985 and his first continental record are given.

**Key words.** Cerambycidae, *Parmena solieri lanzai*, distribution, Tuscany.

La revisione delle *Parmena* effettuata da SAMA (1984, 1985) divideva questo genere in due gruppi mediterraneo-occidentali: uno facente capo a *pubescens* (Dalman, 1817) comprendente, oltre a questa specie, anche *solieri* Mulsant, 1839 e l'altro, comprendente tutte le altre specie, riportato come gruppo *balteus* (Linnaeus, 1767). A prescindere dalle difficoltà di riconoscimento tra *pubescens* e *solieri* (F. Vitali, *in litteris*) occorre anche ricordare che esiste tutt'altro che uniformità di vedute (F. Vitali, *in litteris*; G. Sama, *in litteris*) sulla validità delle sottospecie in cui è stata divisa la *solieri* (*Parmena s. solieri* e *P. s. lanzai* Sama, 1985).

*Parmena solieri solieri* è distribuita in Catalogna (Spagna nord-orientale), nel sud francese tra le Alpi Marittime e i Pirenei Orientali, in Liguria e in Sardegna (SAMA, 1985).

*Parmena solieri lanzai* è nota di alcune isolotti prossimi alla costa della Corsica (SAMA, 1984, 1985 e 1988; LANZA & POGGESI, 1986; COCQUEMPOT & CHAMBON, 1992; BRUSTEL *et al.*, 2002) e nell'Arcipelago Toscano (SAMA, 1984, 1985, 1988, 2005 e 2007; SFORZI, 2001; CECCOLINI *et al.*, 2012).

Non è nostra intenzione dare una valutazione di questa divisione tassonomica, ma secondo noi la distribuzione attualmente nota delle due ssp. lascia aperti alcuni problemi che qui proviamo ad elencare:

- a) l'apparente assenza di *Parmena solieri* s.l. dalla Corsica, intesa come isola principale;
- b) la conseguente soluzione di continuità tra l'areale continentale e la Sardegna di *Parmena s. solieri*;
- c) l'apparente assenza di *Parmena solieri* s.l. dalla costa toscana, in particolare dalle sue isole fossili plioceniche.

Il primo problema è forse risolvibile con ricerche mirate a raccogliere le *Parmena* nella Corsica vera e propria, visitando specialmente la sua parte meridionale. Appare strano che non sia stata già reperita, ma una sua accertata assenza sarebbe davvero sorprendente.

Il secondo problema potrebbe trovare soluzione attribuendo le popolazioni sarde a un'altra sottospecie, ma questa operazione, se mai avverrà, necessita di copioso materiale di confronto e non sembra che attualmente ve ne sia.

Per quanto riguarda il terzo problema possiamo dare un primo contributo alla sua soluzione, infatti siamo in grado di riferire una prima segnalazione di *Parmena solieri lanzai* per la costa toscana (RE.NA.To., 2010):

Calignaia, Livorno (LI): 13.II.1993, 1 es.; 6.II.1994, 1 es.; 13.II.1994, 1 es.; 5.III.1994, 1 es.; 2.X.1994, 1 es.

Tutti gli esemplari sono stati raccolti da Silvio Cuoco e si trovano nella sua collezione a Livorno. La determinazione del suddetto materiale è stata confermata da G. Sama (S. Cuoco, *in verbis*).

Dato che questa località è situata in una zona considerata isola fossile (LANZA, 1984), noi riteniamo possibile che nuove ricerche condotte in altre isole fossili plioceniche presenti in Toscana, come l'attuale Monte Massoncello (Promontorio di Piombino), Punta Ala, i Monti dell'Uccellina e Monte Argentario (LANZA, 1984), possano portare ad un ulteriore ampliamento della distribuzione di tale taxon in questa regione, risolvendo positivamente almeno uno dei tre problemi che abbiamo elencato.

### Ringraziamenti

Ringraziamo Silvio Cuoco per la sua segnalazione e la collaborazione successiva e Fabio Cianferoni per i suoi consigli e la revisione critica del testo.

### Bibliografia

- BRUSTEL H., BERGER P. & COCQUEMPO C., 2002. Catalogue des Vesperidae et des Cerambycidae de la faune de France (Coleoptera). *Annales de la Société entomologique de France* (n. s.), 38 (4): 443-461.
- CECCOLINI F., TERZANI F. & FORBICIONI L., 2012. Vesperidae e Cerambycidae dell'Arcipelago Toscano: sintesi delle conoscenze e nuovi dati (Coleoptera, Cerambycoidea). *Onychium*, 9 (2011-2012): 81-97.
- COCQUEMPO C. & CHAMBON J.-P., 1992. Contribution a l'étude de l'entomofaune de la Riserve des Îles Lavezzi (Corse-du-Sud). *Travaux scientifiques du Parc naturel régional et des Réserves naturelles de Corse*, 39: 71-83.
- LANZA B., 1984. Sul significato biogeografico delle isole fossili, con particolare riferimento all'Arcipelago pliocenico della Toscana. *Atti della Società italiana di Scienze naturali e Museo civico di Storia naturale di Milano*, 125 (3-4): 145-158.
- LANZA B. & POGGESI M., 1986. Storia naturale delle isole satelliti della Corsica. *L'Universo*, 66 (1): 1-198.
- RE.NA.TO., 2010. [http://www.regione.toscana.it/Home/Ambiente/Repertorio Naturalistico Toscana](http://www.regione.toscana.it/Home/Ambiente/Repertorio%20Naturalistico%20Toscana)
- SAMA G., 1984. Studi sul genere "Parmena" Latreille, 1829 (Coleoptera Cerambycidae) (Prima parte). *Rivista Piemontese di Storia naturale*, 5: 205-230.
- SAMA G., 1985. Studi sul genere "Parmena" Latreille, 1829 (Coleoptera Cerambycidae) (Seconda parte). *Rivista Piemontese di Storia naturale*, 6: 69-84.
- SAMA G., 1988. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia. 26. *Edizioni Calderini*, Bologna, XXXVI + 216 pp.
- SAMA G., 2005. Insecta Coleoptera Cerambycidae, pp. 219-222. In: RUFFO S. & STOCH F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2.serie, Sezione Scienze della Vita, 16: 1-307 + CD-ROM.
- SAMA G., 2007. Insecta Coleoptera Cerambycidae, pp. 217-219. Checklist and distribution of the Italian Fauna. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2.serie, Sezione Scienze della Vita, 17 (2006): 1-303 with CD-ROM.
- SFORZI A., 2001. Cerambycidae, pp. 229-242. In SFORZI A. & BARTOLOZZI L. (a cura di), Libro Rosso degli insetti della Toscana, *Arsia*, Firenze, 375 pp.

Indirizzo degli Autori. Fabio Terzani & Filippo Ceccolini, Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", via Romana, 17, I-50125, Firenze (Italia), libellula.ter@gmail.com, ceccolinif@virgilio.it